

LA POLITICA

Resa dei conti nel pd  
Rossomando attacca  
“Ha vinto Schlein  
subito il congresso”

GIULIARICCI

Martedì, durante la segreteria regionale del Pd, l'area Schlein potrebbe chiedere il congresso del partito. La vicepresidente del Senato Anna Rossomando spiega: «Serve una discussione collettiva, i cittadini hanno riconosciuto la nostra carica di rinnovamento». - PAGINA 48

Anna Rossomando

“Sì, serve un congresso regionale  
Apriamo un tavolo di coalizione”

La vicepresidente del Senato: “Gli elettori hanno dato fiducia alla leader  
Le persone alla guida del partito in Piemonte devono interpretarne la linea”

“

Non stiamo misurando la temperatura del partito, stiamo discutendo del fatto che vogliamo essere il motore di un'alternativa alla destra: su questo ci sia una discussione

“

Sogno un partito dove la selezione avvenga per le battaglie e l'impegno, non per la fedeltà a qualcuno. E i presupposti ci sono, lo dimostra la composizione del gruppo consigliere

GIULIARICCI

«**S**erve un congresso del Pd regionale, che diventi perno di un'ampia coalizione progressista. Gli elettori ci hanno scelto per la nostra carica di rinnovamento e di apertura e per le parole chiare su sanità, lavoro e diritti». Anna Rossomando è la vicepresidente del Senato, sostenitrice della segretaria Elly

Schlein.

Senatrice, com'è andato il Pd in Piemonte?

«Gli elettori hanno dato fiducia a una linea nazionale netta e chiara data da Schlein. Hanno premiato l'impegno che c'è stato, testardo, di provare a dare vita a un'alleanza progressista e tenere unito il partito. Però il Pd ha perso...»

«La sconfitta della coalizione non deve essere sottovalutata. Abbiamo il compito di fare

un'opposizione netta e chiara con un ulteriore passo: costruire sin da ora un'alternativa



con un tavolo permanente delle opposizioni, senza aspettare le prossime elezioni».

**Anche i 5 stelle?**

«Spero che anche da parte loro ci sia una riflessione. Non mi pare che sottolineare le differenze gli abbia giovato. Bisognava credere tutti al fatto che la partita era contendibile».

**Il Pd ci ha creduto?**

«Si è impegnato molto. Il tempo impiegato a insistere caparbiamente per un'intesa ampia non è stato perso e gli elettori lo hanno riconosciuto. Interpreto così quello che ha detto Pentenero, che ha dato corpo al nostro spirito di inclusione e dialogo».

**Potrebbe fare la capogruppo?**

«Deciderà il gruppo consigliere. Possiamo essere soddisfatti che su 12 eletti 4 siano donne, laddove ne avevamo una. Non basta, ma è un passo avanti».

**Serve un nuovo congresso?**

«Viste le premesse, abbiamo bisogno di aprire una discussione collettiva su come si costruisce l'alternativa alle destre, come la si fa vivere sui territori, come si diventa un partito che non sia solo quello degli eletti. Non ci è stata data una delega in bianco,

i cittadini ci hanno votato anche riconoscendo la nostra carica di rinnovamento e la volontà di far partecipare tutti».

**Quindi, congresso sì o no?**

«Per me il congresso è questo. Ci siamo sempre detti di dare più forza ai territori. Significa che dobbiamo fare politica, qualcosa di collettivo, e continuare la discussione su come si allarga il consenso».

**Il segretario Rossi, però, ha detto: «Il Pd è in salute, di congresso non c'è bisogno».**

«Non stiamo misurando la temperatura del partito, stiamo discutendo del fatto che vogliamo essere il motore di una coalizione vincente. Abbiamo bisogno di una discussione collettiva per un Pd che possa svolgere questo ruolo».

**Congresso significa anche cambiare le persone alla guida del partito...**

«Così come non sono per le cordate personali, penso che la scelta delle persone sia conseguente a chi può meglio interpretare la linea».

**Quindi potrebbero rimanere le stesse?**

«Se la discussione è vera, non si possono anticipare le scelte. Vedremo».

**C'è ancora la questione morale?**

«C'è una questione seria su come si raccoglie il consenso e si selezionano i gruppi dirigenti. Sogno un partito dove la selezione avvenga per le battaglie e l'impegno, non per la fedeltà a qualcuno. E i presupposti ci sono, lo dimostra la composizione del gruppo consigliere».

**Perché ci sono più eletti di area Schlein?**

«No, perché si è arricchito e rinnovato. E la scelta della capolistatura di Salizzoni è stata vincente».

**Cosa fare per riconquistare il Piemonte?**

«Ci si riorganizza per dare ancora battaglia su sanità, lavoro, diritti e dignità delle persone, trasporti, transizione ecologica, sviluppo. Di fronte a una destra che conserva l'esistente, il centrosinistra ha la grande responsabilità di recuperare dall'astensionismo chi ha talmente perso fiducia da non andare a votare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicepresidente del Senato Anna Rossomando

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2053 - L.1809 - T.1809